GUIDA SULL'AUTISMO

Informazioni di base e glossario delle parole difficili

MANUALE PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE



a cura di Valentina Oliveri
e delle dott.sse Ilenia Rizzo e Concetta Mantisi

Quest'opuscolo è stato realizzato nell'ambito di "Neurodivertente", progetto di divulgazione sull'autismo di Valentina Oliveri, mamma caregiver.

Il contributo scientifico nella stesura della "Guida sull'autismo: informazioni di base e glossario delle parole difficili" è delle Dottoresse Ilenia Rizzo, psicologa e analista del comportamento, e Concetta Mantisi, educatrice e pedagogista, le quali operano presso il punto ABA "La Coccinella" di Agrigento.

Per la diffusione di questo manuale presso il Comune di Aragona si ringrazia il Sindaco Giuseppe Pendolino la Giunta, il Presidente del Consiglio Stefania Di Giacomo Pepe e il Consiglio Comunale.

QUAL E' LA MISSIONE DI QUESTO OPUSCOLO?

La missione è sfatare alcuni miti sull'autismo,
offrendo delle informazioni di base che servano a riconoscere la neurodivergenza
e a trattarla in maniera adeguata.

Un manuale dedicato ai genitori, ai nonni, agli zii, agli esercenti, agli insegnanti, in sintesi: a tutti gli attori di una comunità,
l'intera cittadinanza.

Alla fine, troverete un **GLOSSARIO** con le parole e i concetti che necessitano un ulteriore chiarimento: saranno evidenziate, nelle varie pagine, in **QUESTO COLORE.**

COME RICONOSCERE I SEGNALI PRECOCI: DA CHE ETA' IL GENITORE PUO' NOTARE L'AUTISMO?

Il genitore può riconoscere lo spettro autistico anche prima dei 24 mesi. A cosa prestare attenzione?

- RITARDO DEL LINGUAGGIO
- SCARSO CONTATTO OCULARE
- RISPOSTA AL PROPRIO NOME
- INTERESSI/GIOCHI RIPETITIVI
- SCARSA INTERAZIONE CON I COETANEI
- GIOCO SIMBOLICO LIMITATO
- ASSENZA DI POINTING
- MAGGIORE O MINORE SENSIBILITA' A RUMORI, LUCI, ODORI, CONTATTO FISICO
- FASTIDIO ECCESSIVO PER LE ETICHETTE SUGLI INDUMENTI
- PRESENZA DI STIMMING O ECOLALIA

COME COMPORTARSI IN PRESENZA DI UNA CRISI* (URLA, PIANTO)?

- MANTIENI LA CALMA
- RIDUCI GLI STIMOLI SENSORIALI
- NON URLARE
- NON FORZARE IL CONTATTO FISICO
- NON COSTRINGERE IL BAMBINO A GUARDARTI O PARLARTI
- METTI IN SICUREZZA L'AMBIENTE CIRCOSTANTE ELIMINANDO OGGETTI PERICOLOSI O SITUAZIONI DI RISCHIO
- PROTEGGI IL BAMBINO (E I SUOI FAMILIARI, SE NON SEI UNO DI LORO) DA SGUARDI INDISCRETI, EVITANDO CHE I PASSANTI SI FERMINO A FISSARE LA SCENA
- *A VOLTE POTRESTI LEGGERE, A RIGUARDO, LA PAROLA MELTDOWN

A QUALI FIGURE PROFESSIONALI PUO' RIVOLGERSI IL GENITORE, IN CASO DI DUBBI?

- **NEUROPSICHIATRA INFANTILE**: valuta lo sviluppo del bambino e coordina gli accertamenti necessari per un'eventuale diagnosi

- **PSICOLOGO**: effettua valutazioni cognitive e comportamentali, aiuta il bambino e la famiglia a comprendere e gestire le difficoltà quotidiane

- **LOGOPEDISTA**: interviene sulle difficoltà di linguaggio e comunicazione, ma anche su problemi di alimentazione/deglutizione

- **NEUROPSICOMOTRICISTA (TNPEE)**: lavora sullo sviluppo motorio, relazionale, del gioco e delle competenze cognitive

A QUALI FIGURE PROFESSIONALI PUO' RIVOLGERSI IL GENITORE, IN CASO DI DUBBI?

- **PEDAGOGISTA o EDUCATORE PROFESSIONALE**: supporta lo sviluppo delle autonomie personali, delle abilità sociali e dell'inclusione nei diversi contesti di vita. Attraverso un ambiente strutturato, prevedibile e accogliente, il pedagogista aiuta il bambino a comprendere il mondo che lo circonda, a sentirsi competente, a sviluppare la propria identità e a trovare il proprio modo unico di partecipare alla vita comunitaria. La scelta del percorso terapeutico varia a seconda delle necessità individuali. La **terapia comportamentale** (una su tutte l'**ABA**) non prevede l'utilizzo di farmaci.

A QUALI FIGURE PROFESSIONALI PUO' RIVOLGERSI IL GENITORE, IN CASO DI DUBBI?

- **PEDIATRA**: è il primo professionista che può indirizzare i genitori verso percorsi specialistici di diagnosi

Eventuali **comorbidità** nel bambino possono richiedere percorsi specialistici con professionisti che possano stilare un piano di cura personalizzato e multi-disciplinare, rispondendo a ogni necessità specifica.

LA **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA** È UN SERVIZIO SPECIALISTICO DELL'**ASP DI AGRIGENTO** DEDICATO ALLA PREVENZIONE, DIAGNOSI PRECOCE, CURA E RIABILITAZIONE DEI DISTURBI NEUROLOGICI, PSICHIATRICI, PSICOLOGICI E NEUROPSICOLOGICI DELL'ETÀ EVOLUTIVA (0-18 ANNI). IL SERVIZIO E' GRATUITO. CONTATTALI SE HAI UN DUBBIO! 0922.407777

COS'E' LA SELETTIVITA' ALIMENTARE? COME NON CONFONDERLA CON UN "CAPRICCIO"?

NEL BAMBINO PUO' MANIFESTARSI CON COMPORTAMENTI COME:

- MANGIARE SOLO POCHI ALIMENTI PREFERITI
- NEOFOBIA ALIMENTARE
- SCEGLIERE I CIBI PREFERITI IN BASE A CONSISTENZA, ODORE, FORMA, MARCA SPECIFICA
- PROVARE DISGUSTO (ANCHE FINO ALLA NAUSEA) IN PRESENZA DI ALCUNI ALIMENTI

NEI BAMBINI AUTISTICI PUO' ESSERE CAUSATA DA:

- IPERSENSORIALITA'
- DIFFICOLTA' MOTORIE E/O ORALI (MASTICAZIONE, DEGLUTIZIONE)
- CAMBI DI ROUTINE
- ESPERIENZE NEGATIVE ASSOCIATE AL CIBO

HAI UN'ATTIVITA' COMMERCIALE: COME PUOI AIUTARE UNA PERSONA NEURODIVERGENTE NELLA SUA QUOTIDIANITA'?

- **INFORMA** IL PERSONALE DELL'EVENTUALITA' CHE IL TUO NEGOZIO/BAR/RISTORANTE SIA FREQUENTATO DA PERSONE NEURODIVERGENTI: TUTTI VANNO ACCOLTI CON RISPETTO, SENZA GIUDIZI AFFRETTATI SU COMPORTAMENTI CHE POSSONO APPARIRE INSOLITI

- **RIDUCI** IL VOLUME DELLA MUSICA, ABBASSA LE LUCI INTENSE O LAMPEGGIANTI, SE NOTI CHE PROVOCANO FASTIDIO IN QUALCHE PERSONA

- **INTRODUCI** UNA COMUNICAZIONE CHIARA: CARTELLI ESPLICATIVI, IMMAGINI, ISTRUZIONI CHE RIDUCANO L'ANSIA DI ORDINARE/ACQUISTARE

- SE NOTI UN MOMENTO DI SOVRACCARICO, **NON ANDARE NEL PANICO**: OFFRI AL GENITORE/ACCOMPAGNATORE LA POSSIBILITA' DI SPOSTARSI IN UNA ZONA PIU' TRANQUILLA DEL LOCALE. SEGUI LE ISTRUZIONI NELLA PAGINA DEDICATA A: **COME COMPORTARSI IN PRESENZA DI UNA CRISI* (URLA, PIANTO)?**

GLOSSARIO

- **AUTISMO**: condizione del neurosviluppo che influenza il modo in cui una persona comunica, interagisce con gli altri, percepisce l'ambiente e gestisce interessi e comportamenti. Ogni persona autistica è unica e presenta caratteristiche diverse. Non è una **malattia**, non usare mai il termine **patologia**

- **COMORBIDITA'**: presenza contemporanea di più condizioni nello stesso individuo; presenza di patologie che possono insorgere in concomitanza con l'autismo ma non causate da esso

- **ECOLALIA**: ripetizione immediata o ritardata di parole o frasi sentite da altre persone, da film o cartoni animati/film

- **GIOCO SIMBOLICO**: la capacità di usare l'immaginazione per attribuire a oggetti, persone o situazioni un significato diverso da quello reale. In questo tipo di gioco il bambino "fa finta che"

- **IPERSENSORIALITA'**: risposta amplificata agli stimoli sensoriali (ad esempio: rumori, luci, odori, contatto fisico)

GLOSSARIO

- **MELTDOWN**: reazione intensa e involontaria che può verificarsi quando una persona autistica è sopraffatta da un eccesso di stimoli, da emozioni molto forti, da cambiamenti improvvisi o da richieste che superano la sua capacità di gestione in quel momento

- **NEOFOBIA**: paura o rifiuto delle novità. Le persone autistiche possono sentirsi più sicure con situazioni, oggetti e alimenti che conoscono molto bene

- **NEURODIVERGENZA**: termine che descrive una persona il cui funzionamento neurologico si sviluppa o funziona in modo diverso rispetto a quello considerato più comune nella popolazione. Alcuni esempi di neurodivergenze: autismo, ADHD, dislessia, plusdotazione. **Non sono malattie.**

- **POINTING**: il gesto di indicare qualcosa con il dito, una delle prime forme di comunicazione non verbale, compare tra i 9 e i 14 mesi nel bambino e può essere usato per fare una richiesta o condividere l'interesse verso qualcosa

GLOSSARIO

- **ROUTINE**: sequenza di attività abituali che offre prevedibilità e sicurezza

- **SPETTRO AUTISTICO**: la grande varietà di caratteristiche e bisogni che possono avere le persone autistiche. Non esiste un unico modo di essere autistici.

- **STIMMING**: movimenti o comportamenti ripetitivi, come dondolarsi, battere le mani o manipolare oggetti. Possono aiutare a regolare emozioni, stress o stimoli sensoriali. Lo stimming può essere anche verbale: canticchiare, ripetere parole o frasi, fischiettare, ripetere una domanda anche se si è già ricevuta la risposta

- **TERAPIA COMPORTAMENTALE**: è un approccio pratico che aiuta i bambini a imparare nuove abilità (come parlare o giocare) e a gestire i comportamenti difficili.

GLOSSARIO

- Nei bambini con autismo, l'obiettivo include spesso il miglioramento del contatto visivo, dell'uso del linguaggio, delle interazioni sociali e delle routine quotidiane. La tempestività è essenziale: si può iniziare già dal primo anno di età.

La terapia **ABA (Applied Behavior Analysis, ovvero Analisi Applicata del Comportamento)** è un approccio educativo e riabilitativo che aiuta a sviluppare competenze utili per l'autonomia del bambino. Gli interventi possono riguardare la comunicazione, le abilità sociali, il gioco, l'autonomia personale e le capacità scolastiche. L'**ABA** si basa sull'osservazione del comportamento per comprenderne le cause e le conseguenze. Le attività vengono suddivise in piccoli passaggi, insegnati uno alla volta, utilizzando rinforzi positivi (come un complimento, un gioco gradito o un'attività piacevole) per favorire l'apprendimento.

SE HAI TROVATO UTILE QUESTO PICCOLO MANUALE

CONDIVIDILO CON UN AMICO, CON UN GENITORE, CON UN* DOCENTE, CON UN* ADOLESCENTE.

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI DIFFONDERE CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO E RENDERE LA NOSTRA COMUNITA' UN LUOGO MERAVIGLIOSO IN CUI CRESCERE E VIVERE, DA BAMBINI E DA ADULTI.

E' STATO REALIZZATO CON AMORE COME DONO ALLA CITTA' DI FAVARA E A TUTTE LE CITTA' CHE VORRANNO DIFFONDERLO.

NEL RISPETTO DELL'IMPEGNO PROFUSO PER LA SUA REALIZZAZIONE PERO' TI CHIEDO TI INVIARMI UNA MAIL, SE VUOI RIPRODURLO NELLA TUA COMUNITA'/PAESE/CITTA':

valentinaoliveri311@gmail.com